



# CASA SIEMENS

# UN HEADQUARTER A MILANO

“Casa Siemens” è il nuovo edificio ad uso uffici di 15.500 mq per circa 1.000 collaboratori la multinazionale tedesca a Milano. Sorge nel quartiere Adriano ed è al centro di un piano più ampio di riqualificazione urbanistica: complessivamente l'area si sviluppa su 86 mila metri quadri e ospita circa 1.800 collaboratori, nonché la direzione e gli uffici che finora avevano sede in Bicocca.

## Il progetto

Il masterplan generale dell'area di 86.000 mq comprende l'edificio esistente “Leonardo”, il nuovo edificio “Galileo”, un'area con attrezzature sportive, parcheggi e il piccolo volume della guardiana che affaccia su via Vipiteno. Saranno completati prossimamente il nuovo parcheggio e il nuovo parco affacciati su via Von Siemens. Il progetto di CasaSiemens del 2016 di Gianandrea Barreca e Giovanni La Varra, nel suo complesso e all'interno del più ampio progetto di masterplan, ridisegna interamente l'area organizzando le volumetrie e il verde secondo un principio semplice e lineare, in grado di relazionarsi al meglio sia con il tessuto preesistente che con i progetti in atto al contorno dell'area di intervento. Nel 2014 lo studio ha anche ristrutturato l'ingresso e gli interni dell'edificio Leonardo, e progettato il parcheggio accanto, che nel 2016 è stato esteso fino al confine con l'area di Casa Siemens.

Le linee guida alla progettazione “Construction Excellence Office Building” dettate dall'azienda sono state determinanti in ogni fase della definizione del progetto di CasaSiemens: lo studio Barreca & La Varra ha contribuito alla loro interpretazione e declinazione, soprattutto per quanto riguarda la composizione della facciata e l'impaginazione delle finestrate, con particolare attenzione al tema d'angolo.

## Il layout di Casa Siemens

Il layout di Casa Siemens è il risultato di un'evoluzione nella concezione spaziale degli ambienti di lavoro, che rispetto al passato dedicano alle attività collettive una maggiore superficie, la quale si traduce anche in alzata in una struttura meno gerarchica e quindi meno sviluppata verticalmente, ma organizzata più in senso orizzontale. L'edificio è costituito da un unico corpo ad “E”



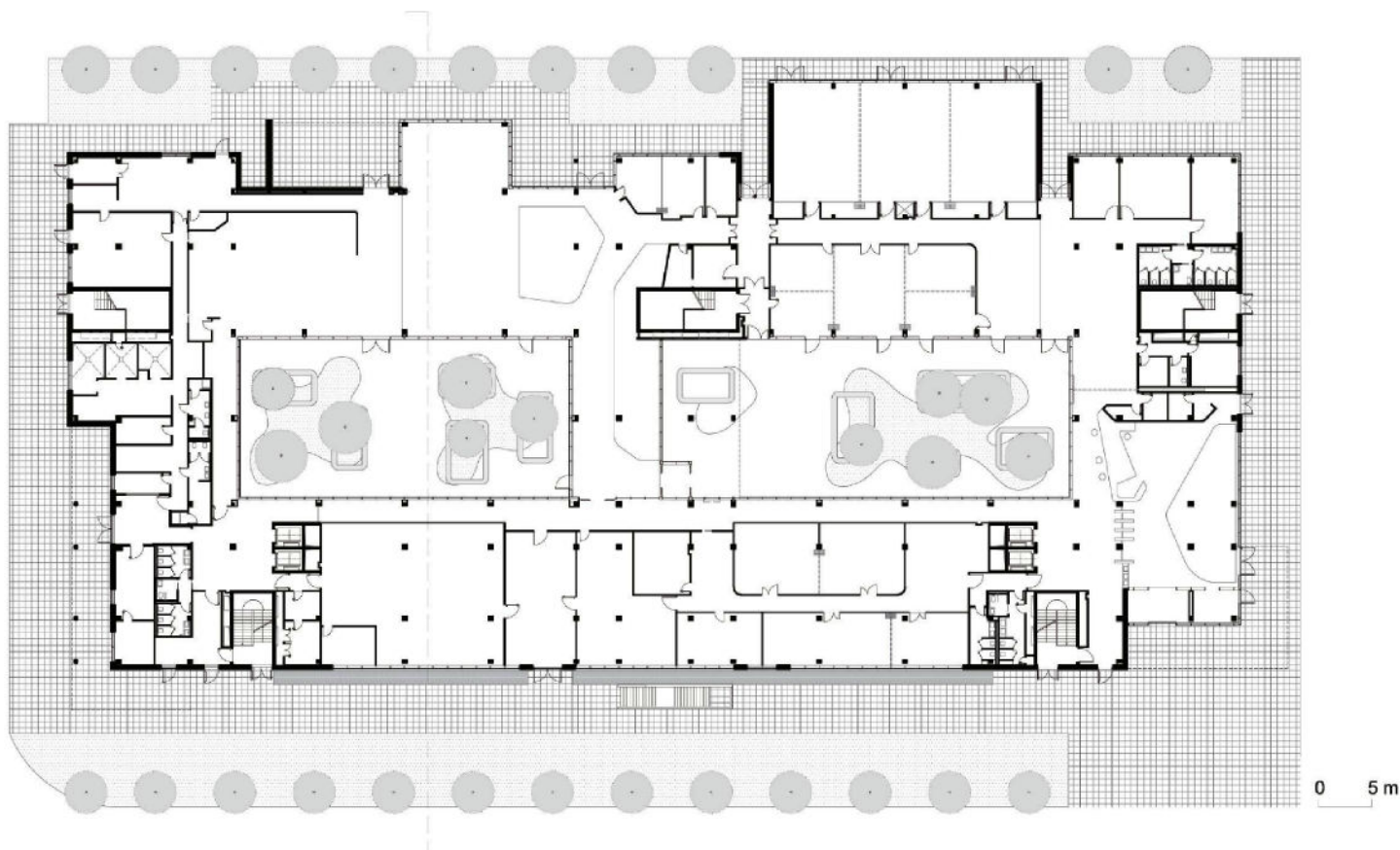
disposto intorno a due corti pavimentate ed arricchite da elementi vegetali, sulle quali si affacciano al piano terra i servizi collettivi quali auditorium, bar e ristorante. I restanti tre piani ospitano gli uffici articolati in open space, uffici privati e sale riunioni. Da qui è possibile accedere alle coperture giardino dell'auditorium e della mensa. In Casa Siemens l'ingresso è evidenziato da un arretramento del piano terra, che crea un luogo esterno protetto. La lobby è atta a gestire tutti i flussi e tutti i percorsi interni con spazi dedicati al relax, all'informazione e all'accoglienza. Antistante l'ingresso dell'edificio è presente una delle quattro sculture, commissionate da Siemens, disegnate da Daniel Libeskind che all'Expo2015 di Milano segnavano l'incrocio tra Cardo e Decumano. Alle funzioni del conference center sono dedicate quattro sale realizzate con pareti mobili che possono essere unite e modificate a seconda delle necessità del momento. La mensa, che affaccia sugli spazi esterni, è direttamente connessa al conference center, è dotata di salette per gli ospiti e della sala consumazione dei collaboratori con il free flow. Nella parte ovest, accessibili da via Ponte Nuovo, trovano spazio alcuni ambienti di servizio come spogliatoi dei collaboratori, zona lavaggio e cottura, aree dedicate al carico e scarico delle merci.

### Il concept di smart working "siemens office"

Gli uffici ai piani primo, secondo e terzo sono stati progettati secondo il concept di smart working "Siemens Office": si configurano come dei grandi open space, in-

## SCHEDA TECNICA

**Luogo:** Milano, via Vipiteno 4  
**Committente:** Siemens Spa Real Estate  
**Anno:** 2007/2018 (cantiere: settembre 2016 – febbraio 2018)  
**Programma:** terziario, direzionale  
**Area di intervento:** 180.000 mq (masterplan)  
**Superfici costruite:** 15.500 mq  
**Masterplan, progetto preliminare, definitivo, esecutivo e Coordinamento generale:** Barreca & La Varra  
**Team di progetto:** Claudio Barborini e Chiara Capponi (project leaders), Luigi Tambuscio  
**General Contractor:** Impresa Percassi  
**Progetto strutture:** Milan Ingegneria srl  
**Progetto impianti:** United Consulting srl  
**Certificazione Leed:** Deerns Italia  
**Prevenzione incendi:** Studiogamma srl  
**Progetto del verde:** AG&P greenscape  
**Interior design, Space planning:** DEGW  
**Segnaletica, Physical branding:** FUD  
**Pavimentazioni interne, marciapiedi e rivestimenti esterni:** Cotto d'Este  
**Facciate:** Sermeca  
**Impianti elettrici:** Milani  
**Impianti meccanici:** Gianni Benvenuto  
**Rivestimenti interni:** Mirage  
**Impianti elettrici:** Elettromeccanica Galli  
**Arredi standard:** Pedrali  
**Crediti fotografici (esterni):** Barreca & La Varra (©Carola Merello)  
**Crediti fotografici (interni):** DEGW (©Dario Tettamanzi)







terrotti solo puntualmente dai dispositivi di risalita. In questo layout i cinque corpi scala, di cui i due principali sono dotati di ascensore e montacarichi, contribuiscono a dividere l'edificio a ogni piano in tre macro aree, che corrispondono a quelle di business di Siemens.

Lo studio Barreca & La Varra ha collaborato nel 2010 con Siemens in occasione del lancio sperimentale dello smart working che, individuando un nuovo concetto di ufficio "non territoriale", prevedeva nuove modalità di relazione interpersonale tra i collaboratori e tra gli ambienti di lavoro, contribuendo alla definizione di "Siemens Office".

### Gli interni

"Il concept per l'interior design e lo space planning è nato da un percorso iniziale di ascolto e comprensione. In stretta collaborazione con il Top Management di Siemens, attraverso workshop e interviste, è stata delineata l'anima del progetto e sono stati definiti i principi verso i quali indirizzarlo. Si è così sviluppata un'armonia e una profonda condivisione valoriale.

Grazie ad Alberto Cannistrà, Direttore Real Estate di Siemens, e al prezioso supporto del suo team, è nato un Headquarter innovativo e orientato al futuro, che ha tutte le caratteristiche per essere di successo. Siamo entusiasti di aver sviluppato un progetto in cui la tecnologia si integra con un design di qualità e funzionalità, capace di favorire il benessere delle persone." Chiosa così Alessandro Adamo, partner di Lombardini22 e Director di DEG, sulla progettazione interna, la quale declina perfettamente la filosofia di Siemens sulla comunità del futuro fatta di lavoro, condivisione, integrazione, scambio reciproco e tutela ambientale. Questo stesso pensiero è stato poi interpretato da Lombar-

dini22 attraverso il lavoro congiunto di due brand del Gruppo: DEG per il workplace e FUD per la segnaletica e per il collegamento tra il mondo Siemens e il territorio circostante. Sull'interazione tra il calore della domesticità e le più "fresche" temperature dell'efficienza si fonda il concept di DEG per il progetto degli spazi interni, dove i diversi valori aziendali trovano precise declinazioni a livello di spazio, materia e funzione. Un concept nato da un'intensa attività iniziale, condotta da Alessandro Adamo, Director DEG e partner Lombardini22, che è intervenuto in un workshop e in una serie di interviste mirate a definire l'anima del progetto e i valori verso i quali indirizzare l'interior design.

Casa Siemens è composta di spazi confortevoli e multipurpose, domestici e sostenibili, che hanno nell'ampio uso di legno e materiali naturali la loro caratteristica percettiva dominante; spazi sociali e collaborativi, disegnati per favorire l'interazione e improntati alla trasparenza comunicativa; spazi tecnologici e innovativi, capaci di abilitare le più avanzate forme di smart working; spazi emozionali, con progetti d'arredo su misura, la cui esperienza genera sorpresa.

Il progetto di FUD è parte integrante della strategia globale di Casa Siemens basata sul concetto biunivoco di Rinascimento digitale, ovvero l'integrazione degli aspetti tecnologici con quelli umani. Il rapporto tra il nuovo e la memoria industriale dell'area è stato affrontato da FUD con un intervento di physical branding che va oltre l'edificio e si estende a una dimensione urbana, integrandosi con il territorio e con lo spazio circostante. Il progetto di FUD comprende il naming degli edifici "Leonardo" e "Galileo" e del parco "Orti". Il tema dell'innovazione dalla forte componente umana è richiamato dalla scelta di dedicare i 276 spazi di

supporto presenti nei due edifici a figure di grandi inventori e creativi della storia. Anche con la segnaletica – messaggera di informazioni puntuali su servizi e settori, pensata per ospiti e dipendenti –, la componente ‘fredda’ tecnologica diventa una nomenclatura tecnica che si accosta con naturalezza al nome dell’inventore. Personalità che rappresenta il lato umano del progetto e rispecchia le esigenze umane di benessere, di comprensione degli spazi e dei flussi, di qualità dell’esperienza lavorativa.

### Gli esterni e le corti

Il fronte sud dell’edificio, piatto e lineare, affaccia su via Werner Von Siemens, il nuovo boulevard con ampi marciapiedi e piste ciclabili che porta il nome del fondatore dell’azienda tedesca.

Il fronte nord invece è volumetricamente più articolato, frutto di un’interpretazione delle linee guida volta a rendere più dinamica l’articolazione spaziale delle aree al contorno dell’edificio.

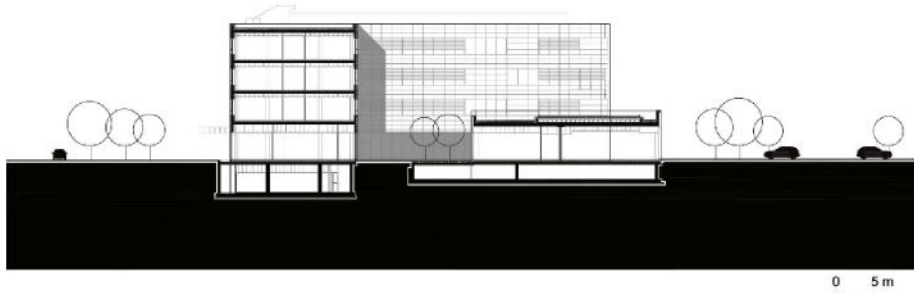
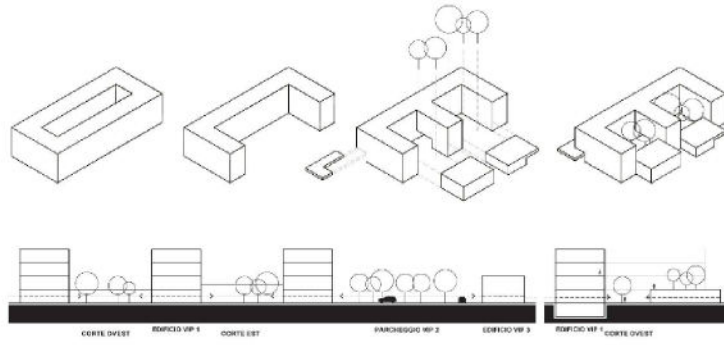
Il progetto del verde, che organizza gli elementi vegetali con un sistema di sedute, ha previsto nelle corti un disegno più organico e sinuoso rispetto al rigore e alla linearità di quello dei prospetti interni. Gli aceri si riflettono nelle vetrate del piano terra, che permettono a chi vive gli spazi interni di godere sempre della luce naturale e della vista sulla vegetazione.

L’immobile è circondato anche sui lati nord ed est più interni da aree verdi, sia per garantire la qualità degli spazi aperti sia per tracciare una distanza tra il nuovo edificio e quelli esistenti sulla via Vipiteno.

### Le strutture e la facciata

Il progetto è efficiente: minimizza l’impatto sul sito concentrando la costruzione al massimo, approfitta dell’orientamento naturale del lotto, incorpora sistemi attivi e passivi di risparmio energetico e ha una struttura semplice che permette flessibilità di utilizzo dello spazio nel tempo. Le strutture dell’edificio sono interamente in calcestruzzo armato. I piani hanno altezze





diverse a seconda della funzione: il piano terra è di 5 metri; il primo, il secondo e il terzo piano sono di 3,90 metri; il piano interrato è di 3,50 metri. Le uniche eccezioni sono costituite da mensa e conference, alte 5,70 metri.

La facciata è stata disegnata specificamente per il controllo della radiazione solare estiva e della dispersione invernale. Si tratta infatti di un sistema a fasce orizzontali alternativamente opache (parapetto e veletta) e trasparenti (finestre a nastro): il piano terra alterna, su tutte le facciate, pannellature cieche in gres grigio scuro e trasparenti, finalizzati a generare un dialogo degli spazi interni con gli spazi aperti e in generale a ridurre la quantità di superfici vetrate.

Nei piani superiori la facciata è ventilata, in alucobond grigio più chiaro accostato a parti in vetro smaltato che impiegherà l'edificio anche in virtù del gioco di riflessi che mette in campo. In alcuni punti, e in genere in prossimità degli angoli dell'edificio, la finestra a nastro si amplia e si trasforma in una finestra da pavimento a soffitto.

Tutte le finestre sono dotate di un sistema di tende lamellari motorizzate collegate a un sistema di rilevamento delle radiazioni solari che ne regola l'apertura a protezione dell'edificio.



## STUDIO BARRECA & LA VARRA

Gianandrea Barreca e Giovanni La Varra da oltre 20 anni lavorano insieme su progetti di architettura e masterplan in Italia e all'estero. Hanno realizzato il Bosco Verticale e il nuovo Headquarter Siemens a Milano, la Villa Mediterranée a Marsiglia, l'hotel Misheel Expo a Ulan Bator in Mongolia, The Office a Muscat in Oman. I loro edifici hanno vinto importanti premi quali l'International Highrise Award (Francoforte 2014), il Best Tall Building Worldwide Award (Chicago 2015), il German Design Award (Francoforte 2018) e il RIBA Award for International Excellence (Londra 2018). Nel 2019 inizieranno la costruzione del nuovo Policlinico di Milano. Barreca insegna alla Domus Academy di Milano e all'Università di Genova, mentre La Varra è Professore Associato all'Università di Udine e insegna alla Luiss di Roma.

